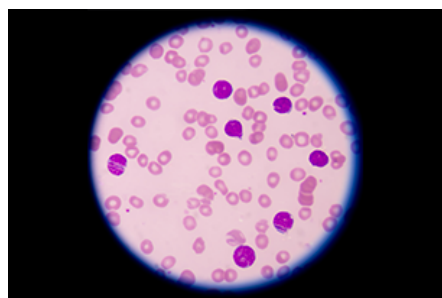




**PER LA TUA FORMAZIONE
LA SCELTA MIGLIORE**



Un viaggio nella diagnosi della leucemia linfoide acuta - Il cappellino - ed. 2019

Inizio corso **01/06/2019**
Fine corso **31/12/2019**
Durata corso **6h**
Crediti **6.0 ECM**
Collana **Film Formazione**
Tutoraggio **No**

Age.na.s **262676**



IN COLLABORAZIONE CON

Consulcesi

PRODUCER



DESCRIZIONE DEL CORSO

La diagnosi di Leucemia acuta richiede un approccio diagnostico di alta specialità, ed è un processo analitico in continuo sviluppo tecnologico. Intorno agli anni '50-'60 la diagnosi veniva fatta attraverso l'attenta osservazione delle cellule del Sangue Periferico e/o del Midollo Osseo per scoprire ed evidenziare cellule dalle caratteristiche "non normali" e porre diagnosi generica di Leucemia Acuta. Con il tempo però questo approccio analitico semplicistico risultò inadeguato soprattutto nella scelta della terapia o di un determinato farmaco. Per accrescere la capacità discriminante della morfologia si misero quindi a punto tecniche di citochimica e immunologia. Questo primo approccio diagnostico pluridisciplinare permise quindi di evidenziare l'eterogeneità della cellula leucemica. L'associazione di queste metodiche ancor oggi è utilizzata per distinguere le leucemie mieloidi acute da quelle linfoide e, nell'ambito di queste due categorie, evidenziare differenti sottotipi. Con l'avvento degli studi di citogenetica e poi di biologia molecolare si è potuti arrivare ad una vera e valida classificazione delle leucemie. Recentemente la World Health Organization (WHO) ha riconosciuto l'importanza diagnostico-prognostica di alcune anomalie genetiche, considerandole fondamentali per una classificazione internazionale. Per questo corso abbiamo quindi immaginato e seguito, passo dopo passo, il percorso che deve compiere un prelievo ematico per dare al medico un quadro biologico dettagliato del campione. Questa caratterizzazione biologica è un requisito fondamentale per una accurata diagnosi, l'eventuale prognosi e il trattamento terapeutico più idoneo.

FINALITA' DEL CORSO

Descrivere la sequenza diagnostica razionale ed efficiente a beneficio dei pazienti e dei clinici. Questo approccio formativo è rivolto a tutti coloro i quali, pur non essendo ematologi o esperti del settore, desiderano ripercorrere, l'intero iter diagnostico usato in onco ematologia in chiave





PER LA TUA FORMAZIONE LA SCELTA MIGLIORE

moderna e aggiornata.

OBIETTIVO FORMATIVO

3 - Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura

RESPONSABILE SCIENTIFICO

Dott. Mauro Nanni: Nella posizione funzionale di direttore di laboratorio, partecipa all'attività del laboratorio di citogenetica con compiti organizzativi nei confronti del personale tecnico e laureato ivi presente. Nell'espletamento della propria attività, è responsabile dell'allestimento dei preparati per l'analisi di citogenetica molecolare (FISH, PRINS, SKY), nonché dei risultati conseguiti. È responsabile della gestione di risorse tecniche, si occupa dell'ottimizzazione dei processi lavorativi e dell'organizzazione, verifica e controllo della attività svolte all'interno della struttura di assegnazione, grazie alla lunga esperienza acquisita. Si occupa della preparazione di materiale didattico per lezioni, conferenze e/o seminari. Docente ad incarico annuale del corso di Biologia e genetica del corso di Infermieristica Università Sapienza presso la sede IFO di Roma. Incarico di docente per il Master di II livello in Citogenetica e citogeneomica, presso la Facoltà di Medicina Università di Tor Vergata, per il corso di citogenetica oncoematologica.

